

Continua la collaborazione culturale tra lo Studio Guerrini e l'Estonia

UNA RISTAMPA ANASTATICA DEL NUOVO TESTAMENTO



La collaborazione tra Massimo Guerrini e la Biblioteca Nazionale Estone si va sempre più consolidando. Il dott. Guerrini, titolare di uno Studio di Consulenza fiscale, tributaria e del lavoro in Palestina, dopo aver fondato alcuni anni fa, insieme ad altri amici, il Centro d'Amicizia Italia-Estonia, è diventato il presidente di una società immobiliare con sede a Tallinn (la Euroimmobiliare Ltd.). Per rinsaldare i suoi vincoli con quella nazione del nord Europa ha iniziato, in collaborazione con la Biblioteca Nazionale Estone una serie di ristampe anastatiche di importanti e rare opere letterarie. Nel 2003 ben due sono state le edizioni curate. La prima è stata fatta per commemorare la ricorrenza del 200° anniversario dello scrittore Friedrich Reinhold Kreutzwald, del quale è stata proposta la ristampa del *Milim ja Monda*, uno dei più importanti libri dell'Estonia.

La seconda riproduce una serie di carte geografiche e di mappe.

"Antiche carte di Livonia della collezione della Biblioteca Nazionale d'Estonia" è il titolo della cartella contenente quattordici carte della Livonia, l'attuale territorio comprendente Estonia e Lettonia.

Sono state tutte stampate tra il XVI e il XVIII secolo (sono state riprodotte con l'accompagnamento di schede informative riportanti il titolo, l'autore, l'editore, l'a-

lante da cui sono tratte, l'anno e il luogo di pubblicazione e la scala. Queste schede sono in quattro lingue: italiano, inglese, francese ed estone.

Oggi, Massimo Guerrini si accinge alla ristampa di un'altra importante opera nella storia letteraria di quella nazione. L'opera in questione è la prima edizione della Bibbia in lingua estone nella sua versione settentrionale che fu stampata a Tallinn nel 1715 con il titolo "Il Nuovo Testamento di Nostro Signore Gesù Cristo ovvero la parola della Nuova Legge di Dio". Il libro segnò l'anello di



congiunzione tra la lingua estone scritta del XVII secolo (periodo svedese), e quella del XVIII (periodo pietista sotto la dominazione russa). "Il testo - scrive Kristiina Ross nel Prologo - è frutto degli sforzi di eruditi traduttori iniziati già negli anni Quaranta del secolo precedente e fu successivamente riadattato nel contesto di nuove circostanze storiche per venire incontro alle nuove tendenze che si rispecchiano nella prima edizione completa della Sacra Scrittura del 1739".

La traduzione della Sacra Scrittura per quel paese ha rappresentato una tappa nella creazione di una lingua estone scritta, analogamente a quanto si è verificato in

altri popoli del mondo culturale cristiano, presso i quali la traduzione della Bibbia ha svolto un ruolo essenziale che ha dato impulso alla crescita e sviluppo di una lingua nazionale scritta.

Nei paesi protestanti questo fatto avrebbe dato un impulso decisivo allo sviluppo di una lingua nazionale. La chiesa protestante, infatti, riteneva che a ciascuno dovesse essere data la possibilità di leggere le Sacre Scritture nella propria lingua. La traduzione della Bibbia si affermò quindi come attività culturale prioritaria.

Il mondo culturale tedesco, con la traduzione curata da Martin Lutero, dal 1524 al 1534, fu il primo che dette vita a questo movimento. La prima versione finlandese della Bibbia apparve soltanto nel 1642.

In Lituania nel 1694. In Estonia il primo serio tentativo di pubblicare il Nuovo Testamento nella propria lingua fu quello del vescovo Joachim Jhering, intorno al 1640, ma una serie di interventi emendativi che durarono vari anni ne impedirono la stampa.

Il lavoro di traduzione continuò per molti anni fino ad arrivare alla versione di cui ci si accinge alla ristampa anastatica.

L'opera sarà presentata a Tallinn, come già le precedenti, nel Dipartimento di Libri Rari della Biblioteca Nazionale Estone alla presenza dell'Ambasciatore Italiano. "Mi piace pensare che il mio impegno nell'incoraggiare questa pubblicazione anastatica del Nuovo Testamento - conclude la presentazione del volume Massimo Guerrini - possa essere un segnale in cui ritrovare i più sinceri sentimenti di fratellanza tra i popoli nel controverso periodo storico che ci è dato vivere".

di Angelo Pinci